

Alle 8,30 davanti al Duomo parte il gruppo di camminatori che coprirà tutto il percorso, dall'inizio alla fine

Da Mantova a Strasburgo in 38 giorni

Ieri sera nel museo archeologico il primo raduno con la lettura della lettera di Martin Schulz



Parte questa mattina alle 8,30 la camminata da Mantova a Strasburgo. In marcia, a piedi, lungo strade, sentieri, boschi come una freccia: Freccia d'Europa. Un cammino che ha preso, simbolicamente, il via dal museo archeologico con la lettura della lettera (di seguito) del presidente del parlamento europeo Martin Schulz.

Caro Signor Moresco, cari membri dell'associazione "Il primo amore", care cittadine e cittadini, vorrei innanzitutto ringraziarvi affettuosamente della toccante lettera che mi avete indirizzato il 17 aprile. Devo ammettere che leggerla mi ha profondamente emozionato e colpito, sia umanamente sia politicamente: è straordinario che un gruppo di cittadini europei possa sentire un tale attaccamento al progetto europeo, un tale coinvolgimento personale, da intraprendere un'avventura del genere, dedicando il proprio tempo, le proprie energie fisiche, mentali e spirituali, e la propria passione civile espressa in modo così originale e creativo all'Europa. Iniziative come la vostra mi danno speranza e la forza necessaria a continuare nella battaglia cui ho deciso di consacrare la mia vita politica, quella per un'Europa più unita e più solidale.

Devo riconoscere anche che rimango sempre stupito e ammirato dall'entusiasmo dei cittadini italiani verso l'Europa. Siete forse il popolo più pro-europeo dell'Unione, e questa è una risorsa enorme per tutti noi: spero che il vostro messaggio contagerà altre migliaia e migliaia di cittadini sparsi per il continente!

La vostra marcia fra Mantova e Strasburgo rappresenta un esempio perfetto di quello che l'altro giorno ho sottolineato a una conferenza a Parigi: l'Europa ha bisogno di più fantasia, e di più emozioni.



Non possiamo pensare di riavvicinare i cittadini delusi dall'Europa con le conferenze intergovernative, i semestri europei, le Unioni Bancarie e Monetarie, i meccanismi di supervisione, i two pack e i six

pack... e il cuore, dov'è? Dove sono le emozioni, i colori, la musica di questa Europa? Sono nelle iniziative come la vostra, nella fatica delle vostre gambe, nel sudore sulle vostre fronti, nei sorrisi che accom-

pagneranno la vostra marcia! Questi sono i sentimenti che dovrebbe evocare l'Europa, ed è con questo linguaggio che noi politici, europei e nazionali, dovremmo riappropriarci del progetto europeo:

parlando al cuore e alla fantasia dei cittadini. Grazie, quindi, del prezioso spunto che mi offrite con la vostra marcia. Ne farò tesoro.

Quando parlo con gli europei, siano essi giovani o anziani, uomini o donne, greci o lituani, spagnoli o svedesi: tutti condividono l'idea fondamentale che sta alla base dell'Europa. Quella della cooperazione fra Stati, che abbattano le frontiere linguistiche, geografiche, politiche ed economiche fra loro, e si uniscono in un progetto comune, che tiene in conto i diversi interessi per il bene di tutti. Questa idea non è contestata: il problema è che molti, ormai, non riconoscono più l'Unione europea, le nostre istituzioni, come incarnazione di questa idea. Per rilanciare l'Europa, allora, è essenziale cambiare le nostre istituzioni, per farle tornare a coincidere con l'idea coraggiosa e profonda dei padri fondatori, gli stessi che citate voi, a partire da Altiero Spinelli.

Per me questo significa: lottare per un'Europa più giusta, più democratica e più trasparente! So che posso contare sul vostro sostegno nel mio cammino. Permettetemi, da parte mia, di accompagnarvi simbolicamente nel vostro. Solo insieme, infatti, cittadini e istituzioni, possiamo uscire più forti dalla terribile crisi che attraversiamo.

Con l'augurio che l'abbraccio dei due giovani amanti milanesi di Mantova possa essere davvero simbolo di una rinascita europea: riscoprire quell'abbraccio antico, quell'abbraccio che precede tutte le guerre, tutti i genocidi, tutti gli orrori e gli abissi che il nostro continente ha conosciuto fin troppo da vicino, significa, oggi, ritrovare, nell'abbraccio dei popoli europei, l'essenza ultima del nostro progetto, un progetto unico e insostituibile, fondato da donne e uomini visionari in nome della fraternità, la solidarietà, la condivisione. In una sola parola: l'umanità. Anche io vi abbraccio e vi auguro di cuore, a nome del Parlamento europeo e mio personale: buon cammino!

Martin Schulz

La scuola dell'infanzia "Calvi" di Formigosa si è rifatta il look



Stermieri, Cavarocchi e Rose

La scuola dell'infanzia "Calvi" di Formigosa si è rifatta il look e ieri pomeriggio sono stati inaugurati i lavori che sono stati recentemente portati a termine. Il Comune di Mantova ha investito 41 mila euro per sistemare le parti esterne dell'edificio e per mettere in sicurezza l'immobile dopo i danni causati dal terremoto di un anno fa. A presentare le opere sono stati gli assessori ai Lavori Pubblici Marco Cavarocchi e alle Politiche Educative Espe-

dito Rose, oltre al consigliere comunale residente a Formigosa Dino Stermieri. "Non è facile di questi tempi trovare le risorse per realizzare i lavori - ha sottolineato Cavarocchi -, tuttavia la sicurezza nelle scuole rappresenta una priorità irrinunciabile". Per Rose è stata dedicata a Formigosa la necessaria attenzione ed è stato mantenuto un servizio importante per la frazione. Stermieri, dal canto suo, ha evidenziato che l'intervento era necessario

perché cadevano i calcinacci ed ha ricordato che da poco sono stati eseguiti i lavori per sistemare l'ambulatorio medico e la sede dell'Auser. Durante la cerimonia il parroco Pino Rubini ha benedetto i locali. Erano presenti anche il dirigente del settore Lavori Pubblici del Comune Carmine Mastromarino, le educatrici, i 30 bambini che frequentano la scuola e i volontari della Protezione civile interforze che ha sede nella frazione.

Questi nuovi 5 euro che non soddisfano

A proposito dell'impiego di tutte quelle apparecchiature che non sono ancora in grado di trattare il nuovo biglietto da 5 euro della "serie Europa", Confesercenti, richiamando quanto già annunciato nei mesi scorsi da Banca d'Italia, ricorda che il progetto per sostenere l'adattamento delle apparecchiature era iniziato già a maggio 2011. Poi, da novembre 2012 sono state offerte a tutti i produttori e ai principali utilizzatori di apparecchiature sessioni di test sulla produzione finale della nuova banconota. Infine, alla metà di gennaio 2013 il nuovo biglietto da 5 euro è stato reso disponibile a tutti i produttori

e ai distributori di apparecchiature per lo svolgimento dei test e l'aggiornamento software. Le problematiche riscontrate con le nuove banconote non sono dunque da imputare alla Zecca dello Stato, quanto piuttosto ai ritardi delle ditte fornitrici delle macchine nell'adeguamento dei sistemi. In caso di difficoltà, gli operatori dovranno dunque rivolgersi tempestivamente ai produttori degli apparati di loro proprietà per l'aggiornamento dei software, gli unici in grado di porre rimedio ai malfunzionamenti denunciati sia dai consumatori, sia dai commercianti.

Impianti di essiccazione ed emissioni in atmosfera, Confagricoltura scrive al Ministero

Sul tema delle emissioni in atmosfera non si può generalizzare, gli impianti di essiccazione dei cereali hanno caratteristiche e potenze diverse e il ministero dell'Ambiente non può non tenerne conto. A dirlo è Confagricoltura Mantova, che ha scritto direttamente al ministro Orlando per chiedere opportune deroghe per quegli impianti meno impattanti che solo nella nostra provincia rappresentano circa il 90%. «Stando ai dati emersi da una serie di verifiche sui sistemi in questione - spiega il presidente dell'organizzazione, Matteo Lasagna - si potrebbero individuare due tipi di impianti assoggettabili alle de-



roghe richieste: quelli alimentati a metano o GPL con una potenza inferiore a 3 megawatt e quelli con potenza inferiore a un megawatt termico per corpo

essiccante. Parliamo di macchine non nocive, le cui emissioni sono davvero poco significative e di breve durata. E comunque questi impianti sono lontani dai centri abitati e non rischiano affatto di incidere in modo rilevante sull'inquinamento atmosferico». Da Confagricoltura anche qualche precisazione sull'attività delle cantine: «È opportuno ricordare che la vinificazione è un processo biochimico naturale caratterizzato dalla sostanziale assenza di emissioni - conclude Lasagna - ragion per cui abbiamo chiesto al ministero il suo inserimento nell'elenco delle attività in deroga scarsamente rilevanti».

Domenica sul lungorio il Gruppo Schermistico Virgiliano

Il Gruppo Schermistico Virgiliano nel pomeriggio di domenica 2 giugno occuperà gli spazi del Lungorio in occasione della Festa dello Sport. Verranno proposte dimostrazioni pratiche per mostrare a grandi e piccini le bellezze della scherma, tra assalti, spade e fioretti, stoccate e agili passi in pedana. Distaccamento del Cus Bologna, il Gruppo Schermistico Virgiliano conta un buon numero di atleti dai 7 anni in su, si allena presso la Palestra della scuola Pomponazzo a Mantova e partecipa a numerose gare regionali, interregionali e nazionali.



COLPO D'OCCHIO — SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Chi ci salva è il lavoro nero e la famiglia

(...) non protesti in modo eclatante, non scenda nelle piazze, non reagisca a questa sorta di cupio dissolvi cui sembra destinata, non si organizzi invece di cedere, troppo spesso, alla disperata decisione del sacrificio personale? Se questo generale comportamento apparentemente fatalista non sfocia nella rivolta del pane di manzoniana memoria una ragione ci deve essere. A dirla è il presidente dell'Eurispes Gian Maria Fara che nel rapporto "L'Italia in nero" ha fatto i conti al sommerso: 540 miliardi di euro, il 35% del Pil, di cui 280 miliardi e vengono dal

lavoro nero e grigio. Il primo è caratterizzato da forme di sfruttamento e precarietà diffusa sia nelle garanzie sia nelle condizioni di lavoro. Quello grigio è relativo al secondo lavoro che è una forma marginale di lavoro irregolare. Chi fa la badante, chi lavora in pizzeria, che dà ripetizioni dopo aver finito il turno a scuola, chi come l'indiano fa i "lavori di stalla", chi come il dipendente pubblico fa l'assicuratore o l'amministratore di condomini. "Anni fa - spiega il presidente dell'Eurispes - avevamo denunciato la sindrome della quarta

settimana, poi siamo passati alla terza, ora siamo al giorno per giorno. Arrivare a fine mese è diventato impossibile: per questo dobbiamo uscire dalla logica della divisione tra italiani buoni e italiani cattivi. Ci sono solo persone costrette a cedere perché non ce la fanno". Ma oltre al lavoro nero c'è poi un'altra ragione o meglio un'istituzione che consente a chi non ha un lavoro (giovani e non solo) di tirare avanti anche se in modo precario e avvilente: è la famiglia che sta attingendo ai risparmi accumulati in una vita di sacrifici.

Maurizio Carra

Emancipazione e liberazione: una falsa alternativa Paestum e...

L'Archivio di Stato di Mantova in collaborazione con Gruppo 7 - Donne per la pace e Donne degli Horti ospita un incontro sul tema Percorsi del femminile. Emancipazione e liberazione: una falsa alternativa Paestum e dintorni, che si terrà presso l'Archivio di Stato di Mantova, via Ardigò, 11, venerdì 7 giugno dalle ore 16,30 alle ore 19,30.

